

Il presente Ordine del giorno prot. 149358, presentato dalla consigliera Aime (Verdi), è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Astenuti 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Fasano, Prampolini, Santoro, Giacobazzi ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

“premessi che:

- il consumo di suolo rappresenta un'emergenza ecosistemica, fortemente correlata al cambiamento climatico e il suo arresto è una delle principali sfide di modernizzazione per l'Italia e l'Europa;
- dal gennaio del 2018, facendo tesoro anche del lavoro sviluppato in Parlamento nella precedente legislatura e delle elaborazioni di un ampio fronte sociale, sindacale, economico, politico e delle organizzazioni ambientaliste, sono state presentati alcuni disegni di legge ancora in fase di perfezionamento

tenuto conto che

- l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), nel rapporto sul consumo di suolo del 2019 (<http://www.isprambiente.gov.it/it/isprainforma/area-stampa/comunicati-stampa/anno-2019/a-piedi-nudi-nel-cemento-in-un-annoconsumati-24-mq-di-suolo-cittadino-per-ogni-ettaro-di-aree-verdi>), pur evidenziando alcuni timidi segnali di inversione, ha ulteriormente riaffermato la gravità della situazione nel nostro Paese;
- in occasione della presentazione del citato rapporto, il Presidente dell'ISPRA ha dichiarato che *“i dati del Rapporto presentato oggi confermano l'urgenza di definire al più presto un assetto normativo nazionale sul consumo di suolo, ormai non più differibile”*;
- la Corte dei Conti, nella sua Deliberazione del 31 ottobre 2019, n. 17/2019/G (Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico 2016-2018 - <https://www.corteconti.it/Download?id=1588e2fb-c42f-48a2-93cd-ef9dc49ddcfa>), ha espresso un forte invito a Stato e Governo a produrre *“norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo”* rilevando, altresì, come il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentino, ogni anno, per il nostro Paese un forte impegno finanziario e come il consumo di suolo non debba superare la crescita demografica (come già definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs);

- la Corte dei Conti, nel sopra citato documento ha definito come “*improcrastinabile un intervento sistemico e decisivo che affronti il tema della salvaguardia del suolo, misura essenziale per la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici e per contrastare il dissesto idrogeologico*”;
- ad oggi, le Commissioni congiunte Ambiente e Agricoltura del Senato hanno completato il ciclo di audizioni di esperti, enti ed associazioni (http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/comm/49158_comm.htm);

considerato che

- nonostante la grande attenzione che si riscontra (a tutti i livelli istituzionali, tra i cittadini e sui media) verso i temi ambientali, il rischio è che anche questa legislatura si concluda senza che il nostro Paese si sia dotato di una legge in grado di tutelare il suolo, arrestandone con efficacia e rapidità il consumo indiscriminato e fornendo indicazioni chiare sul riuso mirato delle aree impermeabilizzate e sostenendo e indirizzando interventi di rigenerazione urbana ecocompatibile e di sostenibilità e riconversione ambientale;
- vengono, nel frattempo, adottati provvedimenti che comunque, in concreto, consentono ulteriore consumo di suolo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE’:

Assuma ogni iniziativa utile al fine di giungere alla rapida approvazione di una legge nazionale che faccia sintesi delle diverse proposte e necessità con particolare salvaguardia delle indicazioni per una reale riconversione ecologica sistemica che preveda:

- orientare le azioni amministrative di pianificazione all’arresto reale e completo del consumo di suolo. Preservare e valorizzare il suolo non urbanizzato, creando connessioni e promuovendo le pratiche di “consumo di suolo zero” se non di “recupero di suolo”, attraverso promozione del meccanismo della compensazione ecologica, riqualificazione dell’esistente, occupazione del patrimonio sfitto. Il suolo è una risorsa molto importante nella lotta al cambiamento climatico: il suolo può essere un bacino naturale importantissimo per la cattura di CO₂. In questa direzione è importante anche valorizzare l’agricoltura e le pratiche agro-ecologiche, che non vedono il suolo come un mero bacino da sfruttare con la massima resa, ma come un elemento da inserire in un ciclo virtuoso e autogenerativo ed in un ecosistema che comprende l’intera comunità;
- Attuazione di un piano straordinario di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti esistenti con particolare riferimento alla fragilità climatica delle infrastrutture esistenti;
- Incentivi e finanziamenti concessi vincolati a una valutazione di tipo ambientale sugli effetti climatici degli stessi;
- Promozione delle fonti rinnovabili e riorientamento “verde” delle attività produttive;
- Sostegno alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato”